



**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2016**

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Panariagroup Industrie Ceramiche
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 31 marzo 2017

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato:

- i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema del controllo interno;
- v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e alle relative relazioni;
- vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha aderito;
- vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- viii) sulle operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso:

- incontri con il personale operante nelle diverse funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate nella Relazione sulla Gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio. In particolare le operazioni con parti correlate hanno riguardato
 - cessioni di prodotti finiti tra società del Gruppo
 - prestazione di servizi dalla capogruppo alle società controllate
 - erogazione di finanziamenti dalla capogruppo a società controllate
 - cessione di *intangible assets* dalla capogruppo a società controllata
 - prestazioni di servizi di carattere amministrativo a favore di società correlate
 - locazioni immobiliari da società correlata

- garanzie personali e reali prestate da società correlate alle banche in relazione ai debiti della Società verso queste ultime

Tali operazioni sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

5. La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 31 marzo 2017 le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:
 - il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005;
 - il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto, con riferimento rispettivamente alla Società e al Gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, il risultato economico d'esercizio e consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
 - la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo;
 - le informazioni di cui all'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 in materia di governo societario e assetti proprietari presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
6. Nel corso del 2016 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.
7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.
8. Nel corso del 2016 la Società ha conferito a EY S.p.A. incarichi diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, dalla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dall'attività di verifica della regolare tenuta della

contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Tali incarichi sono relativi ad attestazioni di costi per l'ottenimento di contributi da Fondimpresa e Fondirigenti e a traduzioni, per un ammontare complessivo di 11.850

9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione EY S.p.A.
10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2016 ha rilasciato n. 2 pareri ai sensi di legge nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016 concernenti: la nomina del Dirigente Preposto e i compensi per il Consiglio di Amministrazione ex articolo 2389 del codice civile, come suggeriti dal Comitato per la Remunerazione.
11. Nel corso del 2016:
 - il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 volte;
 - il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte;
 - il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte;
 - il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte e, inoltre, ha partecipato a (i) tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, attraverso almeno uno dei suoi componenti.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite:
 - osservazioni dirette;
 - raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi Giuliano Pini, il responsabile della funzione di *Internal Audit* Bartolomeo Vultaggio e il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari Damiano Quarta;
 - incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle riunioni consiliari,

la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso:
 - riunioni con il Comitato Controllo e Rischi;
 - acquisizione di documentazione;
 - riunioni con il responsabile della funzione *Internal Audit*.

Nell'ambito della verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001 il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possono determinare la responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tenere conto dell'esperienza operativa sia per tener conto delle modifiche normative che dispongono l'inclusione di ulteriori fattispecie quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza ("O.d.V.") - composto da Alessandro Iori, Francesco Tabone e Bartolomeo Vultaggio - ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo (l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016 è stata riepilogata nella relazione dell'O.d.V. datata 13 marzo 2017). Nel 2016 l'O.d.V. si è riunito 5 volte e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Collegio Sindacale.

15. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione EY S.p.A. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate

dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2016 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione EY S.p.A., l'osservanza dei principi contabili IAS/IFRS, nonché delle norme inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compresa l'effettuazione del c.d. "*impairment test*"). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della società di revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/1998. In tali incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.
18. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2016 (composto da 9 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi e indipendenti, qualificati come tali dal Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 2014 (Paolo Onofri - LID, Enrico Palandri, Sonia Bonfiglioli e Roberto Tunioli); il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno:
 - il Comitato per la Remunerazione, composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Enrico Palandri (Presidente), Paolo Onofri e Sonia Bonfiglioli;

- il Comitato Controllo e Rischi composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Paolo Onofri (Presidente), Enrico Palandri e Sonia Bonfiglioli;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del *Lead Independent Director* (Paolo Onofri), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per l'esame di temi inerenti all'attività gestionale oppure al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed equilibrata all'interno del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento è stata effettuata anche dal Collegio Sindacale, il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di *Corporate Governance* della Società.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.
20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 31 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Sergio Marchese

Francesca Muserra

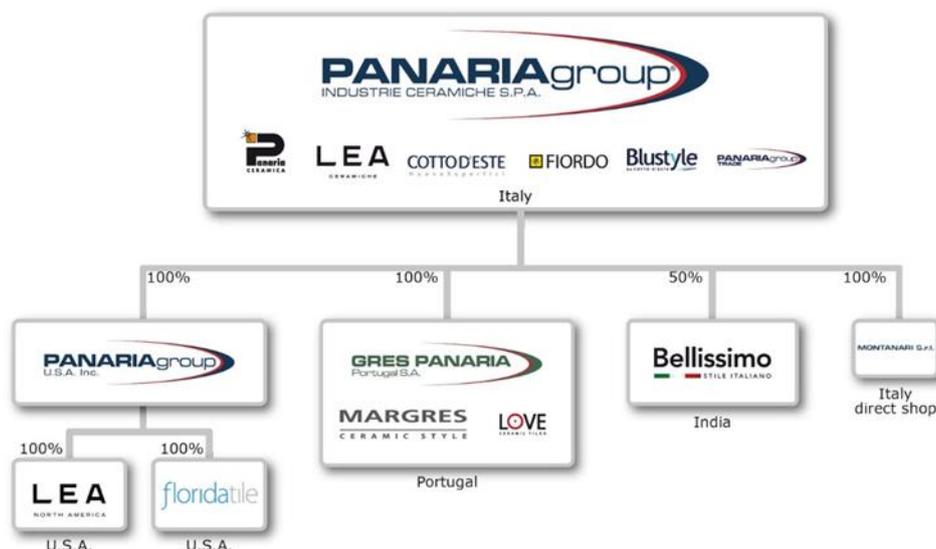
Piergiovanni Ascari

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2016, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50.

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

La Società inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016, ha avuto luogo la liquidazione della società Panariagroup Immobiliare, società controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A; tale società alla data di liquidazione non deteneva alcun immobile e risultava già non operativa.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Silvia	Amministratore
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente e operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta 1.600 dipendenti, 9.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente, tramite una rete commerciale ampia e capillare, in oltre 100 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il Gruppo si posiziona nella fascia alta e di lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio 2016

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

Nel corso del 2016, l'economia mondiale ha continuato la sua crescita, ma con un ritmo di sviluppo non omogeneo nella varie aree.

In Europa, l'espansione, frenata dalla debolezza della domanda internazionale, è proseguita stabilizzandosi su ritmi contenuti. Le maggiori economie europee hanno risentito in modo simile dell'attenuazione della fase espansiva con consumi interni più deboli e ristagno degli investimenti; il PIL ha rallentato la crescita in Germania, si è contratto in Francia ed ha ristagnato in Italia, mentre l'attività economica nel Regno Unito, nonostante l'esito del referendum di giugno sulla Brexit, ha accelerato, grazie al buon andamento della domanda nazionale.

Negli Stati Uniti d'America il PIL è aumentato (+3,5%) ed ha proseguito la sua accelerazione grazie alla robusta espansione dei consumi interni.

Il quadro congiunturale nei Paesi emergenti è risultato in miglioramento: la crescita in Cina si è mantenuta stabile (+6,7%), continuando a beneficiare dell'espansione del credito e dell'incremento della spesa per infrastrutture. In India la crescita del PIL è rimasta sostenuta (+7%), e si è attenuata la recessione sia in Brasile che in Russia.

Nel corso del 2016, le quotazioni del petrolio, in presenza di un eccesso di offerta, hanno oscillato fra i 40 e i 50 dollari al barile; l'annuncio del raggiungimento di una intesa dell'OPEC sul taglio della produzione ha rivitalizzato in parte i prezzi, che si sono riportati intorno ai 50 dollari al barile nell'ultimo trimestre del 2016; i contratti *futures* prefigurano una leggera crescita dei prezzi nel 2017.

Le politiche monetarie sono rimaste espansive nei Paesi avanzati, più prudenti in Cina ed India, mentre in Brasile e Russia, a fronte di tassi d'inflazione elevati, le autorità monetarie hanno mantenuto un orientamento restrittivo.

A partire dalla seconda metà del 2016, le condizioni sui mercati finanziari europei sono gradualmente migliorate e le tensioni originate dall'esito del referendum britannico sono state riassorbite.

Nel corso del 2016, il settore delle costruzioni ha mantenuto un ritmo di crescita abbastanza soddisfacente nei principali Paesi di presenza del Gruppo, con l'eccezione di Italia e Russia, dove comunque la debolezza del settore è risultata in leggera attenuazione.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il 2016 ha consolidato, per il settore ceramico italiano, il trend di crescita iniziato nel 2015, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 6% e sul mercato domestico del 4%. Nei paesi dell'Unione Europea, si assiste ad una generalizzata crescita, che sfiora l'8%, in cui è da segnalare il recupero del mercato francese (secondo mercato in ordine di importanza dopo quello tedesco) che dopo un 2015 di contrazione, nel corso del 2016 ha realizzato una crescita di oltre il 5%.

Continua, anche se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, la contrazione sul mercato russo che ha visto una riduzione del volume d'affari del 13%.

Sul mercato statunitense la crescita registrata è stata del +7% e sui mercati asiatici dell'+8%; si registrano infine crescite intorno al 5% per Oceania e Africa.

In sintesi i risultati del 2016 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 189,3 milioni di Euro, con una crescita del 9,5% rispetto al 2015.
- Il margine operativo lordo è di 14,0 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nel 2015).
- Il margine operativo netto risulta positivo per 2,5 milioni di Euro (negativo per 3,6 milioni di Euro nel 2015).
- L'utile dell'esercizio è di 3,3 milioni di Euro (perdita di 1,1 milioni di Euro nel 2015).

L'anno 2016 conferma pienamente il recupero, sia di fatturato che di marginalità, che si era manifestato nel biennio precedente.

Per il secondo anno consecutivo, siamo riusciti a ottenere una crescita del fatturato vicina al 10%; questo importante risultato è attribuibile allo sviluppo commerciale realizzato sia nelle aree tradizionalmente presidiate da Panariagroup (con particolare riferimento ai

mercati europei), sia alle attività di espansione su mercati più lontani (Asia ed Oceania) e su canali di vendita alternativi.

Il miglioramento delle performance commerciali è da attribuire in buona misura alle attività di profonda riorganizzazione che sono state messe in atto e che, ad oggi, sono ad uno stato di implementazione avanzato.

L'andamento positivo del fatturato ha generato degli effetti evidenti anche in termini di redditività, con un incremento del Margine Operativo Lordo di 6,1 milioni di Euro, del Margine Operativo Netto di 6,1 milioni di Euro e dell'Utile Netto di 4,4 milioni di Euro.

Eventi rilevanti dell'esercizio

E' proseguita e prevedibilmente si concluderà nel corso del 2017, nella Business Unit italiana, l'attività volta alla riorganizzazione delle reti commerciali, all'implementazione di nuovi canali distributivi e al riposizionamento dei Brand.

Il percorso intrapreso ha già comportato importanti cambiamenti, generando i primi significativi effetti positivi, e prevediamo che nel corso del 2017 questi interventi miglioreranno sensibilmente l'efficacia dell'organizzazione in tutti i suoi aspetti.

In linea con la propria vocazione di azienda ceramica *leader* nell'innovazione tecnologica, anche il 2016 è stato caratterizzato da importanti cambiamenti sotto il profilo industriale.

In particolare, segnaliamo l'avviamento, nello stabilimento di Fiorano Modenese, dell'attività produttiva della terza linea di Gres Laminato; ai due impianti precedentemente installati, ne è stato aggiunto uno nuovo, più moderno e con una capacità produttiva maggiore, che consentirà di ottenere significativi vantaggi in termini di efficienza complessiva e produttività. Inoltre, al fine di ampliare la finitura dei prodotti in Gres Laminato, è stata avviata una nuova linea per la levigatura delle lastre.

Il nuovo assetto dello stabilimento, ci consente di soddisfare pienamente i nuovi trend di mercato che vedono un importante sviluppo dei prodotti in Gres Laminato con superficie levigata e quelli a superficie strutturata.

Negli stabilimenti di Finale Emilia e Toano sono stati effettuati investimenti principalmente volti all'ampliamento delle gamme produttive (grandi formati) e all'incremento dell'efficienza produttiva.

Nel sito di Finale Emilia sono terminati i lavori di adeguamento sismico dei capannoni e degli impianti previsti nel Piano presentato alla Regione Emilia Romagna, e correlato alle domande di contributi pubblici previsti a favore dei soggetti colpiti dal sisma del 2012.

Ricordiamo infine come, nel corso del 2015, fosse stato avviato il progetto di integrazione dei sistemi informativi di tutte le Business Unit del Gruppo attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP). Nel 2016 è proseguita l'attività di implementazione nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che è culminata con l'avvio dell'utilizzo del nuovo *software* a Gennaio 2017.

Il programma di sviluppo prevede ora la progressiva estensione del sistema SAP alle Business Unit portoghese ed italiana, da realizzare nel biennio 2017-2018.

Il progetto si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'integrazione dei sistemi informativi permetterà il miglioramento di tutti i principali processi in allineamento con le *best practices* e garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit e favorendo eventuali futuri progetti di espansione per linee esterne.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2016 – 31 dicembre 2015

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.273	93,62%	172.838	94,34%	16.435
Variazione delle rimanenze PF	2.437	1,21%	1.484	0,81%	953
Altri ricavi	10.455	5,17%	8.889	4,85%	1.566
Valore della produzione	202.165	100,00%	183.211	100,00%	18.954
Costi per materie prime	(52.373)	-25,91%	(49.484)	-27,01%	(2.889)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(83.303)	-41,21%	(77.064)	-42,06%	(6.239)
Costo del personale	(50.830)	-25,14%	(47.062)	-25,69%	(3.768)
Oneri diversi di gestione	(1.674)	-0,83%	(1.743)	-0,95%	69
Costi della produzione	(188.180)	-93,08%	(175.354)	-95,71%	(12.826)
Margine operativo lordo	13.985	6,92%	7.857	4,29%	6.128
Ammortamenti	(10.684)	-5,28%	(9.747)	-5,32%	(937)
Accantonamenti e svalutazioni	(787)	-0,39%	(1.711)	-0,93%	924
Margine operativo netto	2.515	1,24%	(3.601)	-1,97%	6.116
Proventi e oneri finanziari	1.444	0,71%	2.922	1,59%	(1.478)
Risultato prima delle imposte	3.959	1,96%	(679)	-0,37%	4.638
Imposte e tasse	(620)	-0,31%	(424)	-0,23%	(196)
Risultato dell'esercizio	3.339	1,65%	(1.103)	-0,60%	4.442

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo dello **9,5%** rispetto al 2015, con un maggior fatturato di 16,4 milioni di Euro, di cui 14,2 milioni di Euro derivanti dalla crescita sulle reti commerciali e 2,2 milioni di Euro dalla variazione positiva del fatturato infra-gruppo.

Vendite su Reti Commerciali - Principali mercati di riferimento

Le vendite sulle Reti Commerciali hanno ottenuto, per il secondo anno consecutivo, una crescita complessiva del 9% rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dalle ottime *performance* realizzate sui mercati europei, asiatici e dell'Oceania.

I risultati sui **mercati europei** sono stati eccellenti, con una crescita complessiva del 19% grazie in buona parte ad iniziative particolarmente rivolte a specifici canali distributivi. Le aree caratterizzate dai più significativi incrementi sono state Germania, Austria, Olanda, Spagna e l'Est Europeo.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 44% (40% nel 2015).

Le vendite della nostra Società sul **mercato italiano** sono in lieve crescita; pur riscontrando dei moderati segnali di ottimismo per il comparto ceramico, non si intravedono, per ora, scenari di grande cambiamento rispetto alla situazione attuale.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 36% (incidenza del 40% nel 2015).

Il **mercato asiatico** registra una rilevante crescita del 18%; segnaliamo in particolare un forte incremento delle vendite nel Medio Oriente, ma anche l'Estremo Oriente ha manifestato un buon livello di crescita.

La quota del mercato asiatico sul fatturato complessivo è stata del 13% (12 % nel 2015).

Sugli **altri mercati (America, Oceania ed Africa)**, denotiamo degli andamenti non omogenei, con una crescita importante in Oceania, un sostanziale mantenimento del livello di fatturato sui mercati africani ed un calo nel continente americano.

Con riferimento a quest'ultimo, si evidenzia che Panariagroup presidia molto bene tale area indirettamente grazie alla controllata Florida Tile, e pertanto ha una presenza diretta molto limitato.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata del 7 % (8% nel 2015).

Andamento delle Divisioni commerciali

In generale, rileviamo che tutte le Divisioni commerciali hanno potuto beneficiare delle attività di rinnovamento organizzativo, volto ad un migliore e più efficace presidio dei mercati.

Le Divisioni di Brand (Panaria, Lea, Cotto d'Este) hanno realizzato, nel loro complesso, un fatturato in crescita rispetto all'anno precedente, con particolare spicco per la Divisione Lea. L'organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, che operante sui mercati dell'Asia, dell'Oceania e dell'Europa Orientale, conferma, ancora una volta, la propria capacità di erodere importanti quote di mercato, con ottimi risultati su tutte le zone presidiate.

La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ottenuto un'importante crescita dei volumi venduti, con esiti particolarmente soddisfacenti sui mercati esteri. L'eccellenza tecnica ed estetica dei prodotti dei nostri stabilimenti consente, in questo segmento, di essere un produttore particolarmente ricercato da clienti con esigenze elevate in termini di qualità e affidabilità.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 14,0 milioni di Euro è stato pari al 6,9% sul Valore della Produzione (7,9 milioni di Euro pari al 4,3% nel 2015), con un miglioramento di 6,1 milioni di Euro.

Il miglioramento della marginalità operativa è stato trainato principalmente dalla crescita dei volumi di vendita e dalla significativa riduzione dei costi di produzione.

L'incremento delle vendite è stato generato dalla conquista di quote di mercato in termini di volumi, mentre i prezzi sono sostanzialmente in linea all'anno precedente.

I costi di produzione hanno beneficiato, in misura importante, dei maggiori volumi prodotti, e del raggiungimento di un elevato grado di saturazione degli impianti, con conseguente riduzione dell'impatto della componente dei costi fissi di produzione sul costo unitario.

Inoltre abbiamo beneficiato di una riduzione delle tariffe energetiche, che rappresentano uno dei fattori produttivi di maggiore peso sul costo di produzione per il nostro settore, non a caso definito come "energivoro".

Pur in una fase espansiva, è stato mantenuto un adeguato controllo sui costi di struttura che, crescendo nel loro complesso in misura inferiore al Valore della Produzione, hanno determinato un calo della loro incidenza, con un impatto positivo sul Margine Operativo Lordo.

Il margine operativo netto è stato positivo per 2,5 milioni di Euro (negativo per 3,6 milioni di Euro nel 2015), con un miglioramento di 6,1 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano in crescita di 0,9 milioni di Euro rispetto al 2015, per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo biennio, ma senza modificare la loro incidenza sul Valore della Produzione, di poco superiore al 5%.

Gli accantonamenti pari a 0,8 milioni di Euro, riflettono la prudente valutazione delle relative poste di bilancio.

Gli oneri e proventi finanziari hanno complessivamente un saldo positivo di 1,4 milioni di Euro. Come componenti positive si segnala in particolare:

- L'apprezzamento del dollaro sull'Euro che ha generato un utile su cambi pari a 0,8 milioni di Euro
- La distribuzione di un dividendo di 2,0 milioni di Euro da parte della controllata Gres Panaria Portugal (in linea con il 2015).

Al netto di questi effetti, gli oneri finanziari risultano complessivamente pari a 1,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul Valore della Produzione ridotta, pari allo 0,7%

Il risultato ante-imposte è positivo per 4,0 milioni di Euro (negativo di 0,7 milioni di Euro nel 2015).

L'Utile netto è pari a 3,3 milioni (perdita di 1,1 milioni di Euro nel 2015), con un miglioramento di 4,4 milioni di Euro.

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze	71.931	69.070
Crediti verso clienti	70.971	61.286
Altre attività correnti	10.235	7.779
ATTIVITA' CORRENTI	153.137	138.135
Debiti verso fornitori	(48.410)	(46.468)
Altre passività correnti	(22.524)	(19.649)
PASSIVITA' CORRENTI	(70.934)	(66.117)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	82.203	72.018
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	5.155	1.995
Immobilizzazioni materiali	43.120	43.956
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	89.897	90.047
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	138.172	135.998
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.795	9.611
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.818)	(5.756)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.367	4.421
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.336)	(3.654)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.008	4.622
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.383	212.638
Attività finanziarie a breve termine	(9.948)	(5.475)
Indebitamento finanziario a breve termine	28.258	30.745
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.310	25.270
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	57.452	44.555
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	75.762	69.825
Patrimonio netto	145.621	142.813
PATRIMONIO NETTO	145.621	142.813
TOTALE FONTI	221.383	212.638

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Nel 2015 è proseguita la politica di monitoraggio e contenimento del Capitale Circolante Netto; in particolare, si rileva che il valore del magazzino è incrementato del 4%, a fronte di un incremento dei ricavi del 9%, con un miglioramento dell'indice di rotazione.

L'andamento dei crediti è influenzato dalla dinamica dei saldi Infra-gruppo, che risultano in crescita rispetto al 2015, mentre, per quanto riguarda i crediti di natura commerciale rileviamo un sostanziale allineamento all'anno precedente, con un miglioramento dell'indice dei "giorni medi di incasso". Anche i debiti verso fornitori si incrementano in misura inferiore alla variazione del volume d'affari.

Continueremo ad operare per migliorare questo importante indice patrimoniale.

Attività immobilizzate

Il livello delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è cresciuto, nel complesso, di 2,3 milioni di Euro nel 2016.

La variazione è determinata dall'effettuazione di rilevanti investimenti (13,0 milioni di Euro) superiori all'ammontare degli ammortamenti (10,7 milioni di Euro). I principali investimenti dell'esercizio sono stati commentati nella sezione "Eventi rilevanti".

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(69.825)	(68.101)
Risultato dell'esercizio	3.339	(1.103)
Ammortamenti	10.684	9.747
Variazione non monetarie	1.682	1.277
Autofinanziamento gestionale	15.705	9.921
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a ML	(10.268)	1.068
Investimenti netti	(13.357)	(16.782)
Variazioni PN	(531)	249
Variazioni finanziamenti a controllate	2.514	3.820
Posizione Finanziaria - saldo finale	(75.762)	(69.825)

La Posizione Finanziaria Netta ha avuto una variazione negativa di circa 6 milioni di Euro.

Il miglioramento dell'autofinanziamento gestionale è stato più che compensato dall'incremento dei crediti infra-gruppo e dal rilevante livello degli investimenti.

Rileviamo inoltre che il Gruppo ha acceso nell'anno 37,5 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo, a tassi di interesse favorevoli.

Riteniamo di poter conseguire nel 2017 un miglioramento del rapporto PFN / MOL, confermando che l'equilibrio finanziario rappresenta per il *management* uno degli obiettivi primari della gestione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è passato da 142,8 milioni di Euro del 2015 a 145,6 milioni di Euro attuali, prevalentemente per effetto dell'utile dell'esercizio.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",

- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altre Aree	31/12/2016
ATTIVITA' CORRENTI	119.015	15.285	19.519	9.265	163.084
Rimanenze	71.931				71.931
Crediti commerciali	28.027	14.160	19.519	9.265	70.971
Crediti tributari	4.751				4.751
Altre attività correnti	4.358	1.125			5.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.948				9.948
ATTIVITA' NON CORRENTI	58.209	44.473	49.765	70	152.517
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	5.155				5.155
Immobilizzazioni materiali	43.120				43.120
Immobilizzazioni finanziarie	500	42.598	46.729	70	89.897
Crediti per imposte anticipate	8.550				8.550
Altre attività non correnti	884	1.875	3.036		5.795
TOTALE ATTIVO	177.224	59.758	69.284	9.335	315.601
Investimenti netti 2016	13.008				13.008

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2016.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2016 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2016, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2016, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2016 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2016 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 67,9 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 4,3 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,5 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 70,8 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2016 è pari a 39,2 milioni di euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 8,2 milioni di dollari, con una perdita di 0,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 103,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2016 è pari a 77,7 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 10,7 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,6 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 13,6 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2016 è pari a 6,2 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 145,3 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 6,3 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 10,0 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 125,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2016 è pari a 20,0 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,6 milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 71 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 116 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.258 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2016 è pari a Euro 52 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>GPP</i>	<i>PGU</i>	<i>FTI</i>	<i>LNA</i>	<i>MON</i>
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Prodotti Finiti</i>	5.090	1.772	2.907	5.298	239
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Materie Prime</i>					
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Servizi</i>	1.208	199	1.621	290	10
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Cessione asset immateriali</i>			531		
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Acquisti Prodotti finiti</i>	5.702				2
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Servizi</i>					-
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Riaddebito costi sostenuti</i>	306		9		
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Interessi su finanziamento</i>	18		167		1
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Dividendi</i>	1.980				
<i>Stato Patrimoniale - Debiti</i>	<i>Debiti commerciali</i>	1.717		11		3
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	2.892	2.601	11.278	5.420	156
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Dividendi</i>					
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Finanziamenti</i>	3.000		3.036		550

Legenda

GPP = Gres Panaria Portugal
 PGU = Panariagroup USA
 FTI = Florida Tile
 LNA = Lea North America
 MON = Montanari Ceramiche

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2016 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2015, in quanto nel corso del 2016 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2016 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2015, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il miglioramento dei risultati conseguiti nel 2016, in continuità con la tendenza rilevata già nel 2015, confermano la bontà delle scelte operate negli ultimi anni e dell'efficacia delle azioni di profondo rinnovamento che Panariagroup ha attuato in tutte le aree aziendali.

Le aspettative per il 2017 sono positive, sia in termini di volume d'affari che di redditività.

Sul lato dei Ricavi, le prospettive sono di un'ulteriore crescita, sia per il quadro macroeconomico complessivo in tendenziale miglioramento, sia per gli effetti gli effetti attesi dei programmi di sviluppo commerciale implementati, che dovrebbero diventare ancora maggiormente visibili.

Per quanto riguarda i costi di produzione, sono attesi alcuni importanti benefici.

In primo luogo, il Budget 2017 prevede un utilizzo ancora più intenso degli impianti, portando gli stabilimenti a livelli prossimi alla saturazione della capacità produttiva e alla conseguente riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

In secondo luogo, l'entrata a regime degli importanti investimenti industriali effettuati nell'ultimo biennio, in particolare nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al gres laminato, ci consentirà di usufruire di significativi vantaggi in termini di efficienza e produttività.

Infine, sulla base degli accordi sottoscritti per il 2017, ci attendiamo un'ulteriore riduzione del costo per l'approvvigionamento di gas ed energia elettrica.

L'attuale assetto di Panariagroup, caratterizzato da una base economico-finanziaria solida, da una dotazione industriale competitiva e all'avanguardia, e da un posizionamento strategico e geografico ben definito e bilanciato, ci mette nelle condizioni ottimali per poter sviluppare, nel corso del 2017, un nuovo e ambizioso piano di crescita.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento della Società dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* di Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si

verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati di Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2015 che nel 2016. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo.

Rischio Brexit:

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit"), potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione. A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2016, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 3,4 milioni di Euro (circa l'1,8% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2016 è stato pari a 787 persone, in calo di 2 addetti rispetto al dato medio del 2015.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2016

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2016	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2016	Numero delle azioni possedute al 31/12/2016	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	318.921	99.118	25.000	393.039	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	80.302	17.500		97.802	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436			129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900			21.900	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Mussera Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		576.919	116.618	25.000	668.537		

Avvertenze

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2016 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

L'azionista di maggioranza della Società è la *holding* Finpanaria S.p.A.

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance

inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2016
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale;
- pagamento di un dividendo pari a 0,07 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 17 marzo 2017

Il Presidente

Mussini Emilio



Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2016	RIF		31/12/2016	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	163.085		Rimanenze	71.931	(A)
Rimanenze	71.931	(A)	Crediti verso clienti	70.971	(B)
Crediti commerciali	70.971	(B)	Altre attività correnti	10.235	(C)+(D)
Crediti tributari	4.751	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	153.137	
Altre attività correnti	5.484	(D)	Debiti verso fornitori	(48.410)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.948	(E)	Altre passività correnti	(22.524)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	152.516		PASSIVITA' CORRENTI	(70.934)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	82.203	
Immobilizzazioni immateriali	5.155	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	43.120	(H)	Immobilizzazioni immateriali	5.155	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	89.897	(I)	Immobilizzazioni materiali	43.120	(H)
Crediti per imposte anticipate	8.550	(J)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	89.897	(I)
Altre attività non correnti	5.795	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	138.172	
TOTALE ATTIVO	315.601		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.795	(L)
PASSIVO	31/12/2016		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.818)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	99.192		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.367	(R)+(S)+(J)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	28.258	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.336)	(U)
Debiti commerciali	48.410	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.008	
Debiti tributari	2.379	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	221.383	
Altre passività correnti	20.145	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(9.948)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	70.788		Indebitamento finanziario a breve termine	28.258	(M)
Fondo TFR	5.818	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.310	
Fondi per Imposte Differite	1.280	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	57.452	(T)
Fondi rischi ed oneri	3.903	(S)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	75.762	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	57.452	(T)	Patrimonio netto	145.621	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	2.336	(U)	PATRIMONIO NETTO	145.621	
TOTALE PASSIVITA'	169.980		TOTALE FONTI	221.383	
PATRIMONIO NETTO	145.621				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	119.604	(W)			
Risultato dell'esercizio	3.339	(X)			
TOTALE PASSIVO	315.601				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2015	RIF		31/12/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	143.610		Rimanenze	69.070	(A)
Rimanenze	69.070	(A)	Crediti verso clienti	61.286	(B)
Crediti commerciali	61.286	(B)	Altre attività correnti	7.779	(C)+(D)
Crediti tributari	3.875	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	138.135	
Altre attività correnti	3.904	(D)	Debiti verso fornitori	(46.468)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475	(E)	Altre passività correnti	(19.649)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	155.681		PASSIVITA' CORRENTI	(66.117)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	72.018	
Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)	Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)	Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)
Crediti per imposte anticipate	10.072	(J)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)
Altre attività non correnti	9.611	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	135.998	
TOTALE ATTIVO	299.291		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.611	(L)
PASSIVO	31/12/2015		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.756)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	96.862		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.421	(R)+(S)+(J)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	30.745	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.654)	(U)
Debiti commerciali	46.468	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	4.622	
Debiti tributari	2.372	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	212.638	
Altre passività correnti	17.277	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	59.616		Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	(M)
Fondo TFR	5.756	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.270	
Fondi per Imposte Differite	1.909	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	(T)
Fondi rischi ed oneri	3.742	(S)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	69.825	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.555	(T)	Patrimonio netto	142.813	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	3.654	(U)	PATRIMONIO NETTO	142.813	
TOTALE PASSIVITA'	156.478		TOTALE FONTI	212.638	
PATRIMONIO NETTO	142.813				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	121.238	(W)			
Risultato dell'esercizio	- 1.103	(X)			
TOTALE PASSIVO	299.291				

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

	31/12/2016	
	-	Titoli
(1)	(9.948)	Disponibilità liquide
	(9.948)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	8.185	Debiti verso banche
	20.073	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	28.258	Indebitamento finanziario a breve termine
	57.452	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	57.452	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(2)	75.762	Posizione finanziaria netta
(1)	(9.948) = (X)	Disponibilità liquide
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(2)	75.762 = (Z)	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP
CIVILISTICO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dic	
	2016	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.339	A
Ammortamenti	10.684	B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	142	C
Imposte differite (anticipate)	893	C
Variazione non monetaria del fondo TFR	484	C
Variazione netta altri fondi	(194)	C
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	357	C
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.705</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(9.329)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(2.861)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.942	
Erogazione fondo TFR	(422)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	402	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(10.268)</i>	D
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	5.437	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.260)	F
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.465)	F
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(207)	E
Vendita di immobilizzazioni materiali	575	F
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(13.357)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(531)	H
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo)	(2.465)	
Finanziamenti erogati	37.500	
Finanziamenti rimborsati	(24.625)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	2.514	G
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	12.393	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	5.475	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	4.473	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	9.948	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2016	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(69.825)	
Risultato dell'esercizio	3.339	A
Ammortamenti	10.684	B
Variazioni non monetarie	1.682	C
Autofinanziamento gestionale	15.705	
Variazione del circolante netto	(10.268)	D
Incremento partecipazioni	(207)	E
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(13.150)	F
Variazione Finanziamenti a controllate	2.514	G
Variazione Patrimonio Netto	(531)	H
Posizione Finanziaria - saldo finale	(75.762)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2016	31/12/2015
	ATTIVITA' CORRENTI	163.084.615	143.611.222
1.a	Rimanenze	71.930.691	69.070.454
1.b	Crediti commerciali	70.971.379	61.286.729
1.c	Crediti tributari	4.750.606	3.874.663
1.d	Altre attività correnti	5.483.614	3.904.336
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.948.325	5.475.040
	ATTIVITA' NON CORRENTI	152.516.250	155.679.916
2.a	Immobilizzazioni immateriali	5.154.539	1.994.533
2.b	Immobilizzazioni materiali	43.120.493	43.955.527
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	89.896.875	90.046.536
2.d	Imposte anticipate	8.549.664	10.072.163
2.e	Altre attività non correnti	5.794.678	9.611.157
	TOTALE ATTIVO	315.600.864	299.291.138
	<u>PASSIVO</u>	31/12/2016	31/12/2015
	PASSIVITA' CORRENTI	99.191.556	96.861.478
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	28.258.270	30.745.069
3.b	Debiti commerciali	48.409.678	46.467.587
3.c	Debiti tributari	2.378.694	2.372.194
3.d	Altre passività correnti	20.144.915	17.276.629
	PASSIVITA' NON CORRENTI	70.788.307	59.616.937
4.a	Fondo TFR	5.817.909	5.756.114
4.b	Imposte differite	1.279.577	1.909.448
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.903.269	3.742.121
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	57.451.822	44.555.354
4.e	Altre passività non correnti	2.335.729	3.653.899
	TOTALE PASSIVITA'	169.979.863	156.478.416
5	PATRIMONIO NETTO	145.621.001	142.812.722
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	119.604.318	121.238.158
	Risultato dell'esercizio	3.339.038	(1.103.081)
	TOTALE PASSIVO	315.600.864	299.291.138

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2016		31/12/2015	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.273.053	93,6%	172.837.845	94,3%
	Variazione delle rimanenze PF	2.437.106	1,2%	1.483.565	0,8%
6.b	Altri ricavi	10.455.150	5,2%	8.889.350	4,9%
	Valore della produzione	202.165.310	100,0%	183.210.759	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(52.372.716)	-25,9%	(49.484.359)	-27,0%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(83.303.127)	-41,2%	(77.064.091)	-42,1%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.449.441)</i>	<i>-2,7%</i>	<i>(5.449.441)</i>	<i>-3,0%</i>
7.c	Costo del personale	(50.830.441)	-25,1%	(47.062.428)	-25,7%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.673.997)	-0,8%	(1.743.099)	-1,0%
	Costi della produzione	(188.180.281)	-93,1%	(175.353.978)	-95,7%
	Margine operativo lordo	13.985.028	6,9%	7.856.782	4,3%
8.a	Ammortamenti	(10.683.565)	-5,3%	(9.747.061)	-5,3%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(786.797)	-0,4%	(1.710.720)	-0,9%
	Margine operativo netto	2.514.666	1,2%	(3.601.000)	-2,0%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	1.444.288	0,7%	2.921.527	1,6%
	Risultato prima delle imposte	3.958.954	2,0%	(679.473)	-0,4%
10.a	Imposte sul reddito	(619.917)	-0,3%	(423.609)	-0,2%
	<i>di cui adeguamento nuova aliquota fiscalità differita</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>(1.013.998)</i>	<i>0,0%</i>
	Risultato dell'esercizio	3.339.038	1,7%	(1.103.081)	-0,6%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,074		(0,024)	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(EURO)

	31/12/2016	31/12/2015
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.339.038	(1.103.081)
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(248.587)	(8.114)
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(290.050)	0
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity method	41.463	(8.114)
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(282.171)	258.131
Utile (Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(282.171)	258.131
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.808.279	(853.065)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.339	(1.103)
Ammortamenti	10.684	9.747
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	142	(148)
Imposte differite (anticipate)	893	1.366
Variazione non monetaria del fondo TFR	484	(247)
Variazione netta altri fondi	(194)	134
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	357	172
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.705</i>	<i>9.921</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(9.329)	(8.476)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(2.861)	(1.130)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.942	9.633
Erogazione fondo TFR	(422)	(498)
Variazione netta delle altre attività/passività	402	1.539
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(10.268)</i>	<i>1.068</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	5.437	10.989
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.260)	(15.757)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.465)	(1.579)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(207)	-
Vendita di immobilizzazioni materiali	575	554
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(13.357)	(16.782)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(531)	249
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(2.465)	(851)
Finanziamenti erogati	37.500	30.000
Finanziamenti rimborsati	(24.625)	(22.970)
Variazione netta finanziamenti a controllate	2.514	3.820
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	12.393	10.248
Disponibilità liquide di inizio periodo	5.475	1.020
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	4.473	4.455
Disponibilità liquide di fine periodo	9.948	5.475
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	719	748
Imposte sul reddito pagate	127	480

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
(MIGLIAIA DI EURO)							
Saldi al 01.01.2015	22.678	60.784	4.493	3.958	54.273	(2.520)	143.666
<i>Risultato dell'esercizio</i>						(1.103)	(1.103)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					250		250
Totale utile (perdita) complessivo					250	(1.103)	(853)
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2014</i>					(2.520)	2.520	
Saldi al 31.12.2015	22.678	60.784	4.493	3.958	52.003	(1.103)	142.813
Saldi al 01.01.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	52.003	(1.103)	142.813
<i>Risultato dell'esercizio</i>						3.339	3.339
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(531)		(531)
Totale utile (perdita) complessivo					(531)	3.339	2.808
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2015</i>					(1.103)	1.103	
Saldi al 31.12.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	50.369	3.339	145.621

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2016, comparato con il conto economico per l’esercizio 2015.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della

Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2016, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2015, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2016 e per l'esercizio 2015. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 è l'Euro.

Il bilancio d'esercizio, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 Marzo 2017.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In relazione a tal punto, il Gruppo applicava già il metodo del patrimonio netto per la valutazione della

partecipazione nella joint-venture per cui non è necessaria la modifica del criterio di contabilizzazione.

- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
 - il requisito della materialità nello IAS 1
 - il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
 - che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
 - che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

- Modifiche al IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts: L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.
Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.
- Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS – Ciclo 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili e non adottati in via anticipata:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.
- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Modifiche allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche saranno applicate a partire dal 1 gennaio 2017.
- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto “L’iniziativa di informativa” al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) e un’interpretazione IFRIC (Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration). L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all’IFRIC 22, che indirizza l’uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018, ad eccezione delle modifiche all’IFRS 12 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

La Società sta valutando l’impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un’analisi dei potenziali impatti che l’applicazione dei nuovi standard, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull’informativa contenuta nel bilancio d’esercizio.

L’IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 la Società ha avviato un processo volto alla valutazione preliminare dei principali effetti dell’IFRS 15, tale analisi si è sostanziata nella individuazione dei revenue stream (in base alla conoscenza attuale del management) e mediante l’invio di questionari volti alla raccolta di informazioni rilevanti nell’ambito del gruppo. Sono state inoltre coinvolte le funzioni amministrative e anche quelle commerciali per pianificare le successive analisi. Nel corso del primo semestre 2017 il gruppo procederà con la suddetta analisi. Inoltre sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell’ Aprile del 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo nel corso di svolgimento del progetto di valutazione degli impatti. Nella definizione del piano progettuale la Società ha elaborato un piano di lavoro volto a quantificare gli impatti dell’applicazione del nuovo standard ed a fornire le informazioni sull’implementazione del principio nei bilanci antecedenti la data di prima applicazione, come suggerite dal public statement emesso dall’ESMA il 20 luglio 2016 dal titolo “Issues for consideration in implementing IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers”.

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, ha programmato di predisporre con congruo anticipo le analisi per comprendere gli effetti derivanti dalla sua applicazione. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio separato dai nuovi principi riportati.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio al 31 dicembre 2016 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente

connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio o di variazione dei tassi di interesse, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina

del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base

all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione dello scorso esercizio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli

schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock a lenta movimentazione.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le

passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) **Rischio di cambio**

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA. Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) **Rischio di credito**

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2016, tale voce è così composta

	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.558	6.297
Prodotti in corso di lavorazione	1.649	1.471
Prodotti finiti	67.977	65.773
Fondo svalutazione magazzino	(6.276)	(6.276)
Totale Prodotti finiti e materie prime	69.908	67.265
Immobili destinati alla vendita	2.674	2.340
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(651)	(535)
Totale Immobili destinati alle vendite	2.023	1.805
	71.931	69.070

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+2,9 milioni, pari a circa il 4%) rispetto al 31 dicembre 2015. Tale incremento, in termini percentuali, risulta comunque inferiore all'incremento dei volumi prodotti nell'anno, grazie all'impegno da parte della Società di ottimizzazione del livello delle scorte attraverso un'attenta programmazione della produzione e dell'attività di smaltimento.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.276 migliaia al 31 dicembre 2016, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.674 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 651 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso terzi	49.730	50.900
Crediti verso controllate	22.346	11.776
Crediti verso correlate	0	32
Crediti verso controllanti	0	39
Fondo svalutazione crediti	(1.105)	(1.460)
	70.971	61.287

I crediti commerciali verso terzi hanno avuto un decremento, pari al +2,3%, in controtendenza con l'incremento del fatturato registrato nel periodo. Tale risultato è principalmente riconducibile al mix delle vendite, più favorevole sotto questo profilo, maggiormente concentrato sui mercati esteri dove le dilazioni di pagamento concesse sono nettamente inferiori a quelle praticate di prassi sul mercato italiano.

I crediti verso controllate si riferiscono prevalentemente a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per l'8,1% sul fatturato complessivo della Società.

L'incremento di tali crediti rispetto al 2015 è influenzato da 3 principali fattori:

- incremento delle vendite realizzate verso le società del Gruppo;
- apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro;
- crediti per riaddebiti effettuati alle società controllate relativi al progetto SAP; le fatture inerenti i costi di implementazione del nuovo gestionale sono state infatti canalizzate prevalentemente verso la Capogruppo che ha provveduto, a fine anno, a fatturare alle altre società del Gruppo la quota di loro competenza.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 2,6 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 3,7% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,1 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti IVA	2.614	1.306
Crediti su imposte sui redditi	131	556
Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11	1.729	1.729
Altri crediti tributari	277	285
	4.751	3.875

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2016 è composta principalmente dai crediti per ritenute d'acconto applicate.

La voce "Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11" si riferisce all'IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP relativa agli anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Anticipi a Istituti Previdenziali	102	98
Anticipi a fornitori	81	150
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	560	252
Crediti verso dipendenti e terzi	216	203
Crediti per contributi terremoto	320	310
Crediti per altri contributi	169	232
Crediti per rimborsi assicurativi	126	56
Crediti per proventi energetici	1.900	1.625
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	0	167
Altri	249	231
Totale “Altri crediti” correnti	3.723	3.324
Totale “Crediti finanziari” correnti	1.125	0
Finanziamenti attivi infra-gruppo		
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	636	580
	5.484	3.904

La riga “Crediti per contributi terremoto” si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione.

I “Crediti per proventi Energetici” si riferiscono ad alcune tipologie di ricavo concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, quali i contributi per le aziende “energivore”, i proventi dalla vendita dei Certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica) e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce “Altri”, include Euro 172 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita ed Euro 64 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.

I “Crediti finanziari” si riferiscono alla quota rimborsabile entro il 31 Dicembre 2017 del finanziamento complessivo di Euro 3.000 migliaia, erogato in data 30 Marzo 2016 alla società controllata Gres Panaria Portugal.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	9.941	5.469
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7	6
	9.948	5.475

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2016, comparata con l'esercizio 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2016 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 5.155 migliaia, aumentata in misura significativa rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 1.995 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016	2015
Saldo iniziale	1.995	746
Incrementi per acquisti	3.465	1.479
Riclassifiche da imm.materiali	-	100
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(305)	(330)
Saldo finale	5.155	1.995

Gli incrementi dell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	-	676
Impianti e macchinari	35.429	30.060
Attrezzature e altri beni	7.612	6.571
Immobilizzazioni in corso	79	6.649
	43.120	43.956

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016	2015
Saldo iniziale	43.956	38.022
Incrementi per acquisti	10.260	15.857
Decrementi netti per dismissioni	(717)	(406)
Decrementi per ammortamenti	(10.379)	(9.417)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	-	(100)
Saldo finale	43.120	43.956

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti dell'esercizio sono di carattere industriale e riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,1 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 1,1 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 1,1 milioni
- investimenti nei reparti "Forni" per Euro 0,8 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,4 milioni
- Investimenti di migliorie "Fabbricati" per Euro 2,3 milioni
- Investimenti in "Attrezzature e altri beni" per Euro 0,8 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,6 milioni

Gli investimenti più significativi sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2016, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	89.822	89.862
Partecipazione in JV India	70	180
Altre Partecipazioni	5	5
	89.897	90.047

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Gres Panaria Portugal S.A.	42.598	42.598
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	495	495
Panariagroup Immobiliare	-	40
	89.822	89.862

La partecipazione in Panariagroup Immobiliare risulta pari a zero per via della liquidazione della società, che si è conclusa nel mese di Dicembre 2016.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2016 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	53.623	4.322	100 %	42.598
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	63.143	6.165	100 %	46.429
Montanari Ceramiche S.r.l.	48 Eur	401	(71)	100 %	495

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" con sede ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

Come riportato nella sezione dei Principi contabili, il valore di bilancio è valutato all'Equity Method.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panariagroup Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2016. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2017 – 2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2017, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 11 novembre 2016. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*), stimato dal

management come indicatore di un flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 6,26% (6,56% nel 2015). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “g rate” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. In particolare le previsioni dei ricavi sono state determinate prendendo come riferimento i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da “Confindustria Ceramica” e da “Cresme”, senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all’attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 129,2 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l’*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa Euro 234,6 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione pari a Euro 46,7 milioni di Euro.

Montanari Ceramiche S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Ceramiche S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 0,9 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e EBITDA)

Dati espressi in Euro milioni	WACC utilizzato	WACC +1,0%
Gres Panaria (*)	129,2	110,2
Panariagroup USA (**)	228,4	214,4
Montanari (*)	0,9	0,8

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' stata svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	EBITDA utilizzato	EBITDA - 10%
Gres Panaria	129,2	129,2
Panariagroup USA (*)	228,4	228,4
Montanari	0,9	0,9

(*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, per le Partecipazioni di Panariagroup USA e Gres Panaria non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni, mentre per Montanari sarebbe necessaria una svalutazione di circa Euro 20 migliaia qualora il WACC del piano aumentasse dell'1% rispetto alle ipotesi del Piano.

2.d Imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015
Differite attive:		
- per fondi tassati	2.934	2.997
- perdite fiscali	5.616	6.859
- ACE non dedotta	-	216
Imposte anticipate	8.550	10.072

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono ai risultati economici dal 2012 al 2015 che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo. L'ottenimento di un risultato economico positivo nel 2016 ha consentito un parziale recupero delle imposte anticipate.

Con riferimento alla perdita fiscale ancora residua, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 17 marzo 2017.

La Società è inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. (società liquidata nel mese di Dicembre 2016).

Il credito/debito per “imposte sui redditi” in relazione all’imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti attivi infra-gruppo	5.461	9.100
Finanziamenti a terzi	188	365
Altre attività non correnti	146	146
	5.795	9.611

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” si riferisce per Euro 3.036 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata Florida Tile Inc, per Euro 1.875 a Gres Panaria Portugal e per Euro 550 migliaia ad un finanziamento a Montanari Ceramiche S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati alle società estere del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento residuo per Euro 188 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2016	31/12/2015
Conti correnti passivi	16	5.400
Anticipi su operazioni export	8.169	5.250
Finanziamenti a medio - lungo termine	20.073	20.095
	28.258	30.745

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2016, comparata con l'esercizio 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2016, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 98,5 milioni, utilizzati per Euro 8,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso terzi	46.472	44.930
Debiti verso controllate	1.727	1.333
Debiti verso correlate	211	204
	48.410	46.467

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa; il loro incremento è riconducibile alla crescita del volume d'affari dell'esercizio.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2016	31/12/2015
Ritenute d'acconto	2.353	2.226
Imposte sui redditi	26	146
	2.379	2.372

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2016, sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.748	3.332
Debiti verso dipendenti	5.206	4.288
Debiti verso clienti	3.729	3.088
Debiti verso agenti	6.156	5.713
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	361	57
Debiti per quote EUA da acquistare	418	482
Altri	127	101
Totale debiti correnti	19.745	17.061
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	135
Altri ratei e risconti passivi	29	81
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	400	216
	20.145	17.277

La voce "Debiti per quote EUA da acquistare" si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2017 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Società registrate nel 2016.

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte a breve dell'indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono e l'incremento del periodo è riconducibile agli interventi di rinforzo sismico effettuati nel corso del 2016.

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo TFR	5.818	5.756

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2016: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,86 %

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

I tassi di inflazione sono stati considerati come da tabella seguente:

Anno	2016	2015
2016	1,50%	1,50%
2017	1,50%	1,80%
2018	1,50%	1,70%
2019	1,50%	1,60%
2020 e oltre	1,50%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2015	5.756
Quota imputata a conto economico	112
Quota imputata a "OCI"	372
Quota liquidata nell'esercizio	(422)
Valore del TFR al 31/12/2016	5.818

4.b Imposte differite

Le Imposte differite al 31 dicembre 2016 sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	51	108
- valutazione TFR metodo IFRS	(147)	(51)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	186	164
- valutazione Magazzino	907	1.225
- delta cambi da valutazione	280	455
- altri	3	8
Imposte Differite	1.280	1.909

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.253	3.207
Altri fondi	650	535
	3.903	3.742

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 1,85%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", il "Fondo resi" e fondi per altre potenziali passività stimate.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che è ancora in corso la definizione della contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" accertata con atto di recupero emesso da parte dell'Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come "possibile" dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2012 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti a medio - lungo termine	57.452	44.555
	57.452	44.555

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2016 sono stati accesi nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 37,5 milioni.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 5.000 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.
- Garanzia ipotecaria pari ad Euro 1.100 migliaia per accollo mutuo relativo ad immobile di proprietà.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2016
2017	20.073
2018	19.517
2019	12.332
2020	9.202
2021	4.179
2022	2.778
2023	2.778
2024	2.778
2025	2.778
2026	1.111
Medio / Lungo	57.452
Debiti finanziari	77.525

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2016, sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.183	1.503
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	1.153	2.151
	2.336	3.654

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" include l'ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è legato agli ultimi interventi di adeguamento sismico effettuati durante il 2016 già previsti dal piano originariamente presentato alla Regione.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Altre riserve	50.369	52.003
Risultato dell'esercizio	3.339	(1.103)
	145.621	142.813

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2015.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	(1.143)	491
	50.369	52.003

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2015.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è riconducibile all'effetto delle perdite portate a nuovo relative all'esercizio 2015.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili internazionali.

Al 31 dicembre 2016, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2015.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.958.872,91	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	50.434.789,19	A B C	50.434.789,19		
RISERVA PER VERSAMENTI IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B**	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	(750.229,92)	-	0,00		
PERDITE PORTATE A NUOVO	(3.623.462,33)	-	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.339.037,57	-	0,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			57.290.545,10		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 1.875 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 361 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2016 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di una perdita pari a Euro 181 migliaia.

Relativamente all’operazione di “finanza derivata” con scadenza 31/12/2020, per un sottostante complessivo di Euro 20.000 migliaia, sono stati effettuati al 31 dicembre 2016 i test di efficacia che ne hanno confermato i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39; le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 290.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate e collegate:

- a favore di Florida Tile Inc, per Usd 2,5 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituto di credito alla società statunitense; per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY e per Usd 0,9 milioni ed Euro 1,9 milioni nei confronti di fornitori di impianti;
- a favore di Panariagroup USA per Usd 9,6 milioni su finanziamenti concessi da istituto di credito;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 1 milione su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituto di Credito italiano e per Euro 1,8 milioni a fornitori di impianti;
- a favore di AGL Panaria per 14,9 milioni di Rupie su fidi bancari (corrispondenti a circa Euro 0,2 milioni).

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	64.087	64.207	(120)
Europa UE	68.769	57.128	11.641
Extra UE	43.453	40.311	3.142
Infra-gruppo	15.304	13.047	2.257
(Meno) Premi	(2.340)	(1.855)	(485)
Totale Ricavi	189.273	172.838	16.435

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una significativa crescita dei ricavi del 9,5% (pari a 16,4 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.909	1.533	376
Plusvalenze da alienazione immobili	37	193	(156)
Sopravvenienze attive	218	615	(397)
Prestazioni servizi infragruppo	3.328	2.525	803
Cessione lista clienti Cotto d'Este	531	0	531
Risarcimento danni	628	177	451
Capitalizzazioni interne	755	753	2
Proventi energia	1.828	2.409	(581)
Contributi	953	516	437
Altri	268	169	99
Altri ricavi	10.455	8.890	1.565

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Cessione lista clienti Cotto d'Este” per Euro 531 migliaia, si riferisce al valore determinato tramite perizia indipendente della lista clienti del marchio Cotto d'Este sul territorio americano, ceduta alla società controllata Florida Tile.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce per Euro 755 migliaia al personale impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP, in parte rifatturato alle società controllate estere in accordo al contratto di “Cost sharing” stipulato tra le parti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di

carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore" e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

La voce "contributi" è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime	23.108	20.880
Materie sussidiarie e di consumo	11.374	9.698
Prodotti finiti, semilavorati e merci	8.888	10.576
Imballaggi	8.484	7.752
Variazione rimanenze	(261)	(182)
Altri	780	760
Costi per materie prime	52.373	49.484

La crescita nella voce "Costi per materie prime" è ascrivibile all'incremento dei mq prodotti negli stabilimenti, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Prodotti finiti, semilavorati e merci" si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi, diminuita rispetto allo scorso esercizio.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2016	31/12/2015
Locazioni immobiliari	5.605	5.608
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.481	2.025
Provvigioni	12.335	11.210
Utenze	20.204	19.373
Spese commerciali e pubblicità	4.740	4.310
Lavorazioni esterne	9.914	10.103
Manutenzioni	5.379	4.816
Trasporti	7.035	6.468
Servizi industriali	6.130	5.301
Compensi organi sociali	862	745
Consulenze	2.177	2.292
Assicurazioni	491	471
Altri	5.950	4.342
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	83.303	77.064

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 47.063 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 50.830 migliaia al 31 dicembre 2016, registrando una crescita del 8%. L’incidenza sul Valore della produzione è diminuita rispetto all’esercizio precedente dello 0,6%

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni	36.332	33.368
Oneri sociali	12.104	11.411
Indennità di fine rapporto	2.394	2.284
	50.830	47.063

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	36	36
Quadri	34	34
Impiegati	219	214
Intermedi	23	24
Operai	475	481
	787	789

La crescita del costo del personale, pur in presenza di un minore organico, si spiega con il ricorso ad un maggiore numero di ore di lavoro, per effetto prevalentemente della maggiore produzione realizzata negli stabilimenti.

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è:

	31/12/2016	31/12/2015
Sopravvenienze passive	160	207
Omaggi	45	46
Contributi associazioni di categoria	95	91
Minusvalenze su alienazioni	222	130
Imposte indirette	769	824
Materiale d'ufficio	117	161
Altri	266	284
	1.674	1.743

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2016 risulta in aumento rispetto all'anno precedente, passando da Euro 9.747 migliaia a Euro 10.684 migliaia per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo biennio.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 786 migliaia include accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 331 migliaia, accantonamenti a fronte di oneri futuri stimati per Euro 225, accantonamenti relativi all'adeguamento del fondo stanziato sugli immobili destinati alla vendita per Euro 171 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 59 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi su debiti verso banche a breve	(5)	(71)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(714)	(677)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(113)	(93)
Perdite da Fair Value su derivati	(181)	-
Altri	(214)	(179)
Totale oneri finanziari	(1.227)	(1.020)
Interessi attivi c/c bancari	5	2
Interessi attivi su crediti	7	32
Utili da Fair Value su derivati	-	216
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	195	274
Totale proventi finanziari	207	524
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.020)	(496)
Differenze negative di cambio	(2.014)	(1.759)
Differenze positive di cambio	2.865	3.701
TOTALE GESTIONE CAMBI	851	1.942
Ripristini partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	(69)	-
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(358)	(164)
Dividendi da controllate	1.980	1.980
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	1.553	1.816
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	(340)
Utili finanziari da attualizzazione	60	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	60	(340)
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	1.444	2.922

Il totale degli oneri e proventi finanziari risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'andamento dei cambi (comunque positivo) ma che ha generato un utile inferiore rispetto all'anno precedente e alla rilevazione di perdite da fair value su derivati, che presentavano un valore positivo alla fine del 2015.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2016 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
+ 0,50%	-0,4
+ 1,00%	-0,7
+ 2,00%	-1,4

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
0,90	+4,5
1,00	+1,9
1,10	-0,2
1,20	-1,9
1,30	-3,4

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

Le analisi di sensitivity evidenziano che anche di fronte a scenari particolarmente sfavorevoli dei tassi di cambio e di interesse, il cui verificarsi risulta peraltro non probabile, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale non risulterebbe compromessa.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno negativo e sono pari a Euro 626 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdita) pre-tax	3.959
B	Costo del personale	50.831
C	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	536
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	49.670

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	3.959	1.089	27,50%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	5.656	221	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		1.309	33,07%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(242)	-6,12%
	Beneficio ACE		(256)	-6,47%
	Dividendi - tassazione 5%		(517)	-13,07%
	Costi non deducibili IRES		271	6,84%
	Costi non deducibili IRAP		191	4,82%
	Benefici da consolidato fiscale		(113)	-2,85%
	Altre		(22)	-0,56%
	Carico fiscale EFFETTIVO		620	15,66%

La Società, già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte secondo la nuova aliquota IRES che passerà dal 27,5% al 24% (con decorrenza dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017).

Lo IAS 12 prevede infatti che: "Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio".

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta positivo per € 0,074 per azione, mentre al 31 dicembre 2015 risultava negativo per € 0,024 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nel relativo paragrafo, l'effetto negativo della voce imposte sul reddito, è determinato dall'adeguamento netto delle imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, alla nuova aliquota IRES ridotta dal 27,5% al 24%, il cui provvedimento era già in vigore alla data di stesura del bilancio.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all’articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’individuazione, l’identificazione, l’istruttoria e l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo, oltre alle società direttamente o indirettamente controllate, intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l’attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2016 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	33	26	59
Totale Ricavi	33	26	59

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.449	5.449
Commissioni x garanzie ricevute	16	57	73
Totale Costi	16	5.506	5.522

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	1,50%	1,13%
Costi	2,73%	139,50%	105,60%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.792	-	1.792

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha, a sua volta, un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

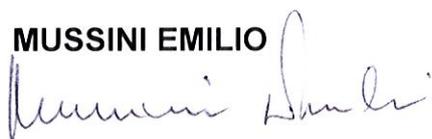
I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 17 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2016 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	TOTALI
Saldo 01/01/2015	0	0	0	746	0	0	746
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	345	-	1.134	1.479
Riclassifiche	-	-	-	-	-	100	100
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(330)	-	-	(330)
Saldo 31/12/2015	0	0	0	761	0	1.234	1.995
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	152	-	3.313	3.465
Riclassifiche da imm.materiali	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(305)	-	-	(305)
Saldo 31/12/2016	0	0	0	608	0	4.547	5.155

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 01/01/2015	699	30.245	4.993	1.939	146	38.022
Acquisizioni dell'esercizio		7.676	756	776	6.649	15.857
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.508)	(1.075)	(811)		(9.417)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(399)		(7)		(406)
Riclassifiche		46			(146)	(100)
Saldo 31/12/2015	676	30.060	4.674	1.897	6.649	43.956
Acquisizioni dell'esercizio		7.113	2.309	759	79	10.260
Ammortamenti dell'esercizio		(8.013)	(1.649)	(717)		(10.379)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	(676)	(4)		(37)		(717)
Riclassifiche		6.273	354	22	(6.649)	-
Saldo 31/12/2016	-	35.429	5.688	1.924	79	43.120

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 01/01/2015	89.862	-	-	357	90.219
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				-	-
Svalutazione Partecipazioni				(172)	(172)
Ripristino Partecipazioni					-
Saldo 31/12/2015	89.862	-	-	185	90.047
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				207	207
Svalutazione Partecipazioni				(317)	(317)
Ripristino Partecipazioni					-
Liquidazione società controllata	(40)				(40)
Saldo 31/12/2016	89.822	-	-	75	89.897

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	(7)	(6)
B Altre Disponibilità liquide	(9.941)	(5.469)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(9.948)	(5.475)
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	8.185	10.650
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.073	20.095
H Altri debiti finanziari correnti	0	0
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	28.258	30.745
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	18.310	25.270
K Debiti bancari non correnti	57.452	44.555
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	57.452	44.555
O Indebitamento finanziario netto netto (J+N)	75.762	69.825

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno e rischi

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	118
Spese Servizi di Revisione	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	11
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	12
Totale			141

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 17 marzo 2017

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
ATTIVITA' CORRENTI	77.736	73.697
Rimanenze	50.082	52.718
Crediti commerciali	19.280	16.784
Crediti tributari	1.819	255
Altre attività correnti	2.356	2.348
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.199	1.592
ATTIVITA' NON CORRENTI	81.254	54.000
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	9.238	3.493
Immobilizzazioni materiali	42.399	32.986
Immobilizzazioni finanziarie	24.088	10.228
Crediti per imposte anticipate	5.085	7.001
Altre attività non correnti	444	293
TOTALE ATTIVO	158.990	127.697
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
PASSIVITA' CORRENTI	53.445	33.555
Debiti verso Banche e altri finanziatori	8.510	2.908
Debiti commerciali	41.333	27.744
Debiti tributari	793	491
Altre passività correnti	2.809	2.412
PASSIVITA' NON CORRENTI	38.585	34.002
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.413	4.559
Fondi rischi ed oneri	302	115
Debiti verso Banche e altri finanziatori	31.078	25.448
Altre passività non correnti	792	3.880
TOTALE PASSIVITA'	92.030	67.557
PATRIMONIO NETTO	63.020	60.140
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(2.882)	(10.853)
Risultato dell'esercizio	6.822	7.973
TOTALE PASSIVO	158.990	127.697

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2016		31/12/2015	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.041	97,0%	145.961	94,7%
Variazione delle rimanenze PF	(2.228)	-1,4%	3.413	2,2%
Altri ricavi	7.149	4,4%	4.820	3,1%
Valore della produzione	161.962	100,0%	154.194	100,0%
Costi per materie prime	(64.820)	-40,0%	(62.805)	-40,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(43.354)	-26,8%	(40.354)	-26,2%
Costo del personale	(33.710)	-20,8%	(30.577)	-19,8%
Oneri diversi di gestione	(1.623)	-1,0%	(1.956)	-1,3%
Costi della produzione	(143.507)	-88,6%	(135.692)	-88,0%
Margine operativo lordo	18.455	11,4%	18.502	12,0%
Ammortamenti	(5.618)	-3,5%	(5.009)	-3,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(892)	-0,6%	(503)	-0,3%
Margine operativo netto	11.945	7,4%	12.990	8,4%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.000)	-0,6%	(1.062)	-0,7%
Risultato prima delle imposte	10.945	6,8%	11.928	7,7%
Imposte sul reddito	(4.123)	-2,5%	(3.955)	-2,6%
Risultato dell'esercizio	6.822	4,2%	7.973	5,2%